

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOTE DEL GIORNO

Fu un tempo nel quale un onorevole disse di sé stesso, che era un atomo vagante, non pensando, che gli atomi, che vagano isolatamente, non hanno in politica un serio valore, e che valava sotto a tale aspetto ben più quell'altro onorevole, che chiamò sé stesso un gregario; poiché a fare un esercito anche i gregari ci vogliono, ed i vaganti da soli possono tutto al più fare la caccia ai beccacini.

Ma ora si presenta un altro fenomeno assai più stravagante in quella, che venne chiamata la *estrema Sinistra*. Colà sono più quelli che la pretendono a generali, che non i gregari.

A tacere del Falleroni, che mandò da Lugano le sue invettive al gruppo dell'*estrema*, perchè non imitò lui col protestare contro i plebisciti della Nazione (che assolutismo è questo di certi *democratici*, che non saranno forse mai *democratizzabili*, come si accordano a chiederlo il *Pungolo* ed il *Bovio*!); a tacere delle prime lettere famose del Costa socialista e del Cavallotti biblico, che dichiararono non potersi calcolare di alcun valore la promessa che avrebbero fatto di obbedire allo Statuto ed ai plebisciti, è cascata da alcuni giorni una vera gragnuola di lettere dall'*estrema*.

Ben si può dire, che Crispi generò Bertani, e Bertani generò Cavallotti e Cavallotti generò Majocchi e Majocchi generò Bovio e Bovio generò Costa, e chi sa quanti altri essi ne genereranno ancora.

Venite a noi, o radicali, diceva Crispi; che sotto di me farete una falange e combatteremo il vecchio assieme e gli porteremo contro non solo i dissidenti di oggi, ma anche quelli di ieri, ed alcuni dei suoi medesimi colleghi.

Il Bertani, stanco di *aspettare i placidi tramonti*, disse che invece di starsene a vedere se Enea torna, guardando in aria *gl'imponderabili ideali* (la frase fu veramente felicissima contro i suoi colleghi renitenti a seguire il loro presunto generale) pensava che fosse meglio edificare qualcosa coll'amico Crispi, che vuole *democratizzare la Monarchia*, invece che sé stesso e qualche altro degli *assolutisti* colleghi, che paiono avere tutti appreso a memoria l'*Ego sum qui sum*.

APPENDICE

Il trasporto della forza

A GRANDI DISTANZE

per mezzo del filo telegrafico comune.

Su questa grande scoperta, che fu provata in pubblico pochi giorni fa a Parigi, e che produrrà forse nella vita del mondo una trasformazione uguale a quella del vapore e dell'elettricità, troviamo nel *Temps* di Parigi un lungo articolo che riassumiamo:

Ieri 6 febbraio, un esperimento, che segnerà una data importante nella storia della scienza, fu fatto nelle officine della Società della ferrovia del Nord fra Poissonniers.

Fra gli invitati che vi assisterono si notavano i signori De Lesseps e De Freycinet, parecchi membri del Parlamento, l'ambasciatore d'Italia signor Menabrea, con sua moglie, molti professori ed ingegneri, in tutto sei o settecento persone.

Si trattava di provare che le ultime difficoltà per la soluzione del problema della trasmissione della forza a grandi distanze sono oramai superate.

Il teatro dell'esperimento non era tale da colpire l'immaginazione. Un angolo d'officina; in fondo una prima

Bertani però, che era restato fuori del Parlamento per una legislatura, non capì che i nuovi venuti avevano proclamato la sua decadenza come capo della *estrema*. Nella sua lontananza erano venuti su i Cavallotti, i Bovio, i Fortis, ed una manata di altri caporioni. Il Cavallotti, già prima ribelle scrive, che al di là di un certo punto egli non lo segue; e perchè Bertani se ne meravigliò e disse quindi che dinanzi a tanto *baccano* deve dichiarare, che parlò per suo conto solo non per l'*estrema*, ma che ci sono degli altri pronti a seguirlo nella sua trasformazione, che potrebbe andare fino ad amministrare le poste ed i telegrafi, col suo bravo segretario generale al fianco, ecco che ripicciano gli altri capi. Il Bovio viene a dire, che per i neoghibellini (i plebiscitari monarchici) il democratizzare la Monarchia equivale a quel tentativo, che fecero i neoghibellini d'italianizzare il papa. Perciò egli, nemico a tutti i re possibili, preferirebbe di infranciosare l'Italia sotto il protettorato di Rochefort ed altri vituperatori del nostro paese, il quale trovò però chi s'inclinasse a quel grande uomo, dando prova così di essere ancora più piccini di lui.

Altri, i dissidenti moderati ed i trasformisti, dicono al Bertani ch'è tempo di dichiararsi o *dentro* o *fuori* della Costituzione; ma mentre gli *estremi* si dichiarano tutti *fuori*, pure giurando di essere *dentro*, il Bertani ha cercato il modo di non essere né *fuori* né *dentro*; e pare ci riesca.

Sic transit gloria mundi, dicono quelli che bruciano la paglia sotto al naso del nuovo papa, una volta papa-re. A rivederci coi generali senza soldati, come quelli di certe Repubbliche dell'America spagnuola.

Il comico della situazione del resto ha fatto gridare testè un giornale dei loro, che vede sconcertati i famosi *ideali* dinanzi alle risate del pubblico: *Basta!*

Altri fogli *radicali* dicono poi con ragione che dal complesso di tante lettere e dichiarazioni si hanno molte negazioni, ma nulla di positivo. Come trovarlo, diciamo noi, nelle nuvole, dove si aggirano colla loro fantasia gli *idealisti* a cui manca l'*ubi consistam*?

La sicurezza del Veneto.

Il generale Pozzolini, deputato del 2° collegio di Firenze, nel suo discorso di

venerdì, che fu importantissimo, dimostrò la necessità che la ferrovia da Belluno arrivi a Pieve di Cadore e là, per l'Alta Valle del Piave, passi pel Colle di S. Croce e si congiunga con la linea del Pusterthal sul versante orientale del Colle di Toblac.

Esprese pure il convincimento che sia utilissimo un altro tronco che dalla Valle del Piave, passando nell'Alta Valle del Tagliamento, vada ad unirsi alla attuale Pontebbana.

Egli così ha proseguito:

Credo che sarebbe ottima cosa, dall'aspetto militare, nel tempo più prossimo che sia possibile, dare a queste ferrovie del Veneto lo sviluppo che meritano. È evidente, a parere mio, che urge sia fatta al più presto che si può la linea Mantova-Legnago e ciò non è tanto per congiungere queste due piazze forti quanto per avere un punto d'appoggio sull'Adige.

Mi duole che a questo piccolo tronco che non può nemmeno costar molto, perchè è assolutamente in piano, non sia dato un ordine di gerarchia più elevato, come si è fatto per molte altre linee colla legge del 1879.

Tumulti al Cairo.

Telegrafano da Alessandria 13:

Ieri al Cairo, mentre alcuni soldati inglesi attraversavano il quartiere inglese, la loro attenzione fu attirata da un vecchio, in tenuta da viaggio, che in mezzo ad un gruppo di persone, stava leggendo una carta ad alta voce. All'avvicinarsi dei soldati, il vecchio cominciò ad incitare la folla contro di loro. Ne seguì un grave tumulto che fu sedato soltanto coll'intervento di un distaccamento della nuova gendarmeria. Durante il tafferuglio i soldati inglesi si erano impadroniti del vecchio che ricusarono di consegnare all'ufficiale di distacco. Così egli fu portato al quartiere degli inglesi dove si trova sotto custodia. Si assicura che gli sieno state trovate indosso delle carte compromettenti il kedivè. Quanto alla carta che leggeva era una copia di un proclama emanato di recente dal falso Profeta ai fedeli.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 15.

Si domanda di procedere contro Cavallotti per reato di stampa, e Cavallotti chiede che con prontezza si accordino queste autorizzazioni, e si conducano con eguale prontezza i processi.

Si riprende il bilancio della guerra, e Majocchi sostiene i grandi vantaggi della milizia territoriale; lamenta che si proceda lentamente a organizzarla.

Cavallotto obietta che per far accorrere queste masse alla difesa, biso-

gna aver i mezzi di trasportarle; e conviene con quanto disse De Zerbi.

Righi presenta la relazione sulla domanda di procedere contro Coccapieller.

Barattieri, relatore del bilancio, dice di non volersi occupare delle questioni di avanzamenti e pensioni perchè stanno per essere presentati progetti di legge. Altrettanto risponde a Pozzolini sull'ordinamento dell'esercito. Consente in molte osservazioni di Branca. Non gli spetta rispondere a De Zerbi rispetto alla questione ferroviaria in rapporto della difesa nazionale, ma si associa in massima alle sue raccomandazioni. Riguardo alle opinioni di Majocchi, si restringe ad instare presso il ministero, perchè non tardi a pubblicare il regolamento dei tiri a segno nazionali. Lo esorta infine a proseguire nella via intrapresa, perchè l'Italia, seriamente minacciata, non può né deve rimanere esposta a pericoli.

Ferrero risponde ai vari oratori, dimostrando ingiuste le mosse accusate, specie quella d'immoralità in un paese i cui ministri, dopo aver maneggiato milioni, rientrano poveri nella vita privata, e con un esercito ch'è capace di tanta abnegazione quale ne ha dimostrata negli ultimi disastrosi avvenimenti.

Concorda nelle idee di Barattieri e nelle sue risposte e, quanto alle spese, dice che, senza casi imprevisi, non vi sarà nel 1883 aumento di spesa oltre quella del bilancio e che, votandosi le leggi militari ancora in corso, avrà modo di compiere l'attuazione del nuovo ordinamento nel 1885 senza chiedere maggiore somma. Nega a De Zerbi che fra i ministri manchi unità di criterio direttivo. Da anche a De Zerbi informazioni intorno alla provvista di cannoni, dicendo, perchè se ne diede ordinazione alla Casa Krupp. Promette di presentare le leggi alle quali allude il relatore, e a Majocchi dichiara di non poter accettare le sue idee circa l'ordinamento territoriale, perchè, attuandole, si rovescierebbe l'ordinamento presente dell'esercito.

Dopo brevi repliche di vari deputati, approvato un ordine del giorno con cui si invita il ministro a reglare la posizione degli scrivani straordinari, chiudesi la discussione generale e approvansi i primi 12 capitoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 15. Depretis iersera nella Commissione generale del bilancio dichiarò doversi affrettare quanto è possibile l'allestimento dell'Italia e della Lepanto; assumere egli come capo del Governo anche la responsabilità politica delle disposizioni di Acton.

La Commissione deliberò di rinviare i documenti alla Sottocommissione, invitandola a proporre conclusioni concrete.

sistema. La quantità d'elettricità che può circolare in un filo è limitata: passato questo limite, il filo si riscalda e si logora.

Per fortuna, la forza d'una corrente elettrica si compone di due elementi: la quantità e la tensione. Al modo stesso che, nelle macchine a vapore, si ottengono gli stessi effetti diminuendo il volume ed aumentando la pressione, parimenti con l'elettricità si ottengono gli stessi effetti diminuendo la quantità ed aumentando la tensione. Il sig. Marcello Deprez ha quindi ideato un tipo di macchina foggiate in modo da dare la maggior tensione con la minor quantità possibile d'elettricità.

La prima macchina di questo genere da lui costruita, figurava nell'esperimento d'ieri. Essa faceva le funzioni di generatrice, cioè trasformava la forza in elettricità. Un filo di venti chilometri partiva da questa macchina, andava fino al villaggio del Bourget, e riconduceva, dopo questo lungo circuito, l'elettricità alla seconda macchina che la trasformava in forza sotto gli occhi degli spettatori.

La prima macchina sviluppava una forza di cinque cavalli, e la seconda ne restituiva due e mezzo.

Gli astanti restarono accalcati intorno alle due macchine durante le due ore che l'esperimento durò, veramente com-

Anche ieri si ebbero a Roma un omicidio, due ferimenti gravi ed una grassazione nel centro della città. La stampa concorde deplora le condizioni della pubblica sicurezza nella capitale.

— Dicesi che Magliani e Ferrero siano risolti a fare questione di portafogli per il progetto della cassa militare.

— Il direttore del fondo del culto eleva obiezioni contro la partecipazione del fondo medesimo alla istituzione della cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni derivati dal lavoro.

— Fu stabilito il 16 aprile per la ripresa dei pagamenti in oro.

— Il deputato Massari è gravemente ammalato. Si è preoccupatissimo.

Treviso. Busato Domenico, d'anni 28, manovale alla Stazione ferroviaria, fu trovato morto l'altra mattina in un fosso, centro metri prima d'arrivare a S. Lazzaro, a tre minuti di distanza da casa sua. Nel fossato, contenente poca acqua, egli non aveva che le gambe; la testa e mezzo il busto teneva sulla riva. Dall'autopsia risultò aver egli cessato di vivere per congestione cerebrale.

Bologna. Il poeta Regaldi, professore di storia antica e moderna in questa Università, stato colpito il 2 febbraio da una paralisi alla parte sinistra del corpo, spirava qui il 13 a mezzogiorno. Aveva 73 anni.

Rimini. Il sottotenente Brunetta d'Usseaux, scherzando con una rivoltella ch'egli credeva scarica, rimase gravemente ferito al petto da un colpo esplosivo per aver urtato l'arme in un bottone della giubba. Egli versa in gravissimo pericolo. Non ha che vent'anni!

Torino 15. Ieri alle 3 p. fu posta la prima pietra del gran Palazzo delle Arti. Erano presenti i rappresentanti del Comitato, delle Commissioni delle Arti moderna e tecnica, e delle varie imprese. Si inneggiò alla unione ed alla pertinacia necessarie al successo auspicato ed al trionfo dell'Arte italiana.

Alessandria 15. Ieri all'Albergo d'Italia tentava di suicidarsi con parecchi colpi di revolver certo Gaudino Carlo, agente del dazio in Genova. Venne trasportato moribondo all'Ospedale. Si dice che abbia moglie e sei figli.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 15. Freycinet venne nuovamente incaricato della formazione del gabinetto. Egli espose già il suo programma a Grévy e lo pregò di mettersi d'accordo anche coi presidenti Brisson e Leroyer. Accettati infatti che furono chiamati per conferire stamane con Grévy.

Alcuni giornali suppongono che Ferry si rifuterà di far parte del nuovo ga-

mossi e sinceramente entusiasti del successo completo del sig. Deprez.

Uscendo dalle officine della Società del Nord, la mente fantasticava invincibilmente sull'avvenire serbato ad una scoperta la cui importanza sembra non dover essere inferiore a quella di Giacomo Watt.

I torrenti che precipitano dalle Alpi, i venti che si disputano il regno dell'aria, il flusso ed il riflusso del mare, son tutte forze oziose oggi, e che un filo elettrico potrà mettere domani al nostro servizio. Che importa che se ne perda il 50 0/0 per via? Già questo utilizzamento delle forze naturali è cominciato in Svizzera; alberghi e villaggi utilizzano le cascate vicine per l'illuminazione elettrica.

Oggi, in ogni casa, c'è un rubinetto per l'acqua e pel gaz; si avrà un rubinetto per la forza. Si prederà un abbonamento di tanti chilogrammi al giorno. In verità, siamo alla vigilia d'un'altra stupenda rivoluzione pacifica nella vita dell'umanità.

E pensare che tutte queste grandiose novità ebbero per origine un povero ranocchio che Galvani legò per caso, con un filo d'ottone, alla ringhiera del balcone del palazzo Zambaccari, meno di cento anni fa!

binetto, perchè nutre speranza di succedere a Grévy.

Germania. Berlino 15. Il vescovo di Strasburgo Raess si è ritirato e gli succede il suo coadiutore, confermato ormai in precedenza dal governo tedesco.

Inghilterra. Londra 15. Il discorso del trono conterrà massimamente di segni diriforme interne, e quello di sostituire al giuramento parlamentare la semplice affermazione.

Sabato si risolverà la questione di Kilia e si chiuderà probabilmente la conferenza.

È morto l'arcivescovo di Dublino Mac Cabe, fautore delle riforme in Irlanda.

Russia. Pietroburgo 15. La polizia, rinforzata di duemila uomini, perlustra ogni notte la città facendovi una copiosa razzia. Furono praticati numerosi arresti di persone sospette.

È imminente la nomina di messi speciali destinati a recare gli inviti per l'incoronazione. Durante le feste il sindaco risiederà a Mosca.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 14) contiene:

Da 1 a 4. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Sacile fa noto che il 6 marzo p. v. in quella R. Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili in mappa di Sacile, Brugnara, Sarone e Caneva, appartenenti a Ditte debentrici verso l'Esattore stesso.

5. Sunto di bando. Sulla istanza di Poletti Teresa di Venezia, contro i sigg. De Portis fu Giacomo di Cividale, sarà tenuto il 2 marzo p. v. nel Tribunale di Udine l'incanto di beni siti in Comune censuario di Buttrio, di Gaglianò e di Cividale.

6. Avviso d'asta. Andato deserto il primo esperimento per la vendita di 3467 piante d'abete dei boschi Dimoni e Daur Gulet (Comune di Ligosullo) sul dato di 1. 27762.80, il 28 febbraio corr., nel Commissariato di Tolmezzo, si terrà un secondo esperimento.

7. Accettazione di eredità. L'eredità di Valentino Bearzi morto in Privano nel 10 settembre 1882 e del di lui figlio minore Valentino morto in Privano nel 12 settembre stesso anno, fu accettata col beneficio dell'inventario dalla rispettiva vedova e madre dei defunti, Anna Pressacco, per sé e pel minore suo figlio Giovanni Bearzi. (Cont.).

L'Esposizione industriale ed artistica e di prodotti e strumenti dell'industria agricola adunque si farà nel prossimo agosto, anche dato il differimento del *Concorso regionale*. Sappiamo che la Camera di Commercio e la Deputazione provinciale confermarono il loro sussidio alla Esposizione suddetta, che serve anche di preparazione alla nazionale di Torino, per la quale agiscono come Giunta tutti i componenti il nostro Comitato ad Udine ed in Provincia.

Sappiamo altresì, che Camera di Commercio e Comitato si diressero al Ministero di agricoltura, industria e commercio per avere quel sussidio che concessero ad altre città e che venne fatto anche sperare.

Presto dunque all'opera, tutti, onde fare opera completa, degna del paese ed utile a tutti.

Torneremo su tale soggetto.

Il cav. G. B. Tomada e la questione sul Consorzio Ledra-Tagliamento. Mantengo la data parola di non ritornare sull'argomento, ormai tanto dibattuto, del Consorzio Ledra-Tagliamento, e ciò tantopiù, dacché me ne dispensa la stessa lunga e serotina tirata, pubblicata ieri, in codesto giornale, dal sig. cav. Tomada, la quale, per quello che mi concerne, fu esuberantemente confutata nei miei articoli precedenti, nulla aggiungendo di nuovo.

Non posso però a meno di rilevare e correggere alcuni punti, che hanno del personale.

Nel mio secondo articolo dissi: «È incivile lo staccare da un contesto una proposizione e poi riportarla isolata». Or bene, il predetto sig. cav. fraintese evidentemente il significato della parola *incivile* ed a torto se l'attribuì ad offesa. Sappia egli che io non offendo mai, che provo a rispondere e che detta parola non fu qui altrimenti presa che nel senso comunemente usato dai legali, cioè di irrituale, di ingiusto di contrario alle regole del diritto civile e perciò cade l'appunto fattomi. Se ne consulti in proposito.

Più oltre toccando delle funeste conseguenze derivate al Consorzio, confonde la possibilità di un rischio, colla relativa improbabilità, ed a torto inferisce che l'autorità tutoria doveva

allarmarsi anche contro il solo possibile. Se si pensa al possibile, nulla si compie, per cui a giustificare chiunque, basta la sola improbabilità che qui fu da tutti ritenuta e nel massimo grado.

Il medesimo signore si formalizza poi perchè io gli abbia attribuito una acrimonia ai riguardi della Deputazione Provinciale; ma non crede egli di meritarsi di più per le frasi usate nei precorsi articoli, e per l'epiteto di *parziale* lanciato nell'ultimo?

Pare a Lei, signor cav. sia un complimento dar simile accusa ad un corpo rispettabilissimo, e che fu sempre all'infuori di ogni sospetto?

Nè mi rinfacci, quasi per rendermi invisibile, che io abbia perseguitato la causa dei Comuni, mentre ho il convincimento di aver sostenuto quella della verità e della giustizia ed insieme quella degli stessi Comuni, mostrando loro come sono le cose, perchè al caso possano cessare dai dannosi contesti. Aggiungerò poi che ciò facendo sono andato contro i miei stessi interessi privati, avendo io molta parte delle modeste mie cose in due dei più caricati Comuni del Consorzio, i quali pagano le loro tangenti senza fiatare, rassegnati alla sorte che si vollero benchè i medesimi, prescindendo dagli scopi irrogatorii, non avevano bisogno di acqua.

Il cav. Tomada è una persona seria, d'ottimo fondo ed incapace di pensar male; per cui non resta a concludere se non che certe espressioni gli sono inavvertitamente sfuggite.

P. BIASUTTI

Lo scultore Antonio Marignani. Ieri abbiamo visitato lo studio dello scultore Antonio Marignani, e siamo restati grandemente sorpresi in vedervi una sua recente opera di intaglio in legno pero, della dimensione di m. 1.70, per 0.70. Questa tavola rappresenta la Deposizione dalla Croce, fac simile del basso rilievo di Michelangelo, il quale si trova riprodotto in gesso.

È un lavoro che merita ogni elogio.

Quei piani sono bene calcolati, il gruppo delle figure è eseguito con sorprendente maestria ed espressione, e vi è pare molta bravura nella esecuzione del paesaggio, che rappresenta nelle lontananze Gerusalemme, ed una gloria di angeli che fanno coro al Padre Eterno che sta in atto di ricevere fra le sue braccia lo spirito del divino suo Figlio. Le figure che raccolgono le spoglie del Cristo sono di molto rilievo e ben pronunciate le parti anatomiche del nudo. Ciò dà a vedere lo studio approfondito in questa partita del nostro artista, il quale, altre opere eseguiti di questo genere, cioè statue, come il San Sebastiano ed il San Bartolomeo di Raccollana, dei busti in marmo per monumenti, puttini allegorici, sculture in avorio, modelli in istucco, ornamenti ecc., ecc.

Bravo il nostro Marignani! Questa opera di intaglio è un capo lavoro accademico. Magnifica poi è la cornice a fogliami di puro acanto che chiude questo quadro classico, eseguito ad imitazione degli antichi maestri.

Altra opera abbiamo veduto di intaglio essa pure in legno pero. Rappresenta l'Angelo custode della virtù che addita a due fanciulli l'apparizione della Croce. L'uno è l'altro degli adolescenti sono nell'atto di pregare colle mani giunte, ammirando il segno della redenzione. È un lavoro di molta espressione e di una esecuzione poi sorprendente. Eseguito in alto rilievo a forma rotonda, il lavoro è chiuso da una cornice lavorata a fogliami d'acanto e framezzo intrecciati a questi vi sono dei puttini in posa assai graziosa.

Abbiamo osservato una quantità di modelli di statue in marmo e di fregi, e fra questi anche il modello del Leone Veneto che il nostro bravo scultore aveva proposto di eseguire per la colonna di Piazza Vittorio Emanuele, e che assolutamente sotto pretesto di economia non si volle fosse scolpito da lui, nè da nessun scultore. Brutta cosa, a dire la verità, voler pretendere che un artista, dopo aver fatto studi ed esser riuscito capace, si pareggi ad un qualunque operaio.

Accetti il bravo Marignani i nostri sinceri e poveri encomi per le sue belle opere, e si persuada che non tutti i cittadini lo hanno obliato, ma lo stimano, come uno dei distinti artisti dell'epoca nostra, ad onta della generale apatia che regna oggi per le Arti belle.

Un cittadino.

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà questa sera venerdì 16 corr. alle ore 8 in seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

1. L'educazione secondo la legge dell'evoluzione — Memoria del s. c. prof. G. Della Bona.

2. Proposta di un socio ordinario.

Onorificenza. La *Gazzetta Ufficiale* del 14 febbraio corrente annunzia che con decreto 17 settembre 1882 il sig. Marcolini Girolamo, Sindaco di Zoppola, fu nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Scuola d'arti e mestieri in Udine. Domenica prossima 18 corr., dalle ore 11 e mezza ant. fino alle 4 pom. e nei successivi lunedì e martedì dalle 9 ant. alle 3 pom. rimane aperta al pubblico, nei locali della Scuola, l'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve nell'anno scolastico 1881-82. Ciò il sottoscritto si pregia di comunicare particolarmente a coloro che s'interessano delle sorti di questa importante istituzione, perchè possano onorare la detta esposizione di una loro graditissima visita.

Il Direttore, G. FALCIONI.

L'Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. Appena ebbe notizia della morte immatura di Bellotti-Bon, uno dei più illustri campioni dell'arte drammatica, la Direzione di questo Istituto deliberava di dare un pubblico trattamento a beneficio della famiglia del compianto defunto.

Il ritardo nell'attuare siffatta idea fu cagionato dall'impossibilità per ora di disporre del Teatro Minerva.

Siccome poi l'egregio Presidente del Circolo Artistico con sua lettera inserita sul Giornale *Il Friuli*, incoraggia a sperare che tale proposta incontrerà favore nella cittadinanza, così la Direzione non mancherà di occuparsi per la migliore riuscita di questa testimonianza d'affetto alla memoria del grande artista che qui ebbe i natali.

Udine, 15 febbraio 1883.

LA DIREZIONE

Povera agricoltura! Iscrizione ai corsi della sezione di Agronomia negli Istituti Tecnici del Regno d'Italia nell'anno accademico 1878-79.

Firenze allievi 30, Melfi 23, Macerata 13, Jesi 12, Pesaro 12, Arezzo 8; Treviso 8, Signa 6, Forlì 5, Udine 4, Verona 4, Caserta 4, Perugia 2, Mantova 1, Ravenna 1, Aquila 1. Totale 134.

Su circa 7000 scolari iscritti agli Istituti Tecnici, sembrano troppo pochi i 134 suddetti, se l'avvenire d'Italia sta realmente, come dovrebbe essere, nell'agricoltura.

Corte d'Assise. Udienze 14 e 15 corr. Vi si dibattè la causa di Toffoli Luigi di Sarone, Comune di Caneva, (Sacile) accusato di mancato omicidio.

Costui nutria da più anni rancore contro la famiglia Zaghet, sua conterranea, poichè egli si era fissato in mente l'idea, che un vecchio di quella, Matteo, ora morto, fosse stato causa della rovina in cui era caduta la famiglia di esso Toffoli. Questa un tempo agiata, in pochi anni per mala amministrazione aveva perduto con litigi ed esecuzioni ogni facoltà.

Venuto a d'verbio con Giacinto Zaghet, in un trasporto d'ira, gli esplose contro il fucile a breve distanza. Le ferite gravissime al capo, cagionarono al Zaghet la perdita della vista.

Il rappresentante il P. M. cav. Ciccotti sostenne il titolo portato dall'accusa.

Il difensore avv. Sabbadini, ritenendo che nel fatto ricorressero i termini del ferimento anzichè quelli del mancato omicidio, concluse di conformità.

I giurati ammisero l'omicidio tentato in luogo del mancato, ed avendo accordato le attenuanti, la Corte applicava al Toffoli la pena dei lavori forzati per anni dieci ed accessori.

Oggi ha principio il dibattimento in confronto di Linda Paolo di Reana, accusato di grassazione.

Offerte per le onoranze a mons. Jacopo Tomadini in Cividale. Raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Somede dott. Giacomo L. 10, Fornera avv. Cesare L. 5, Schiavi avv. L. C. L. 5, Di Toppo co. comm. Francesco L. 30, Barei Luigi L. 5, Clodig prof. Giov. L. 3.

Totale L. 58.

Reclamo. Ieri dopo le ore sei pom. mi recava in compagnia di mio compare signor Pietro Bisutti nel suburbio Chiavris a visitare mia cognata Giulia Ved. Raiser, che trovai gravemente ammalata. Al ritorno verso le ore otto, arrivati alla barriera Gemona, io mi ritrovavo come di mezzo col tabarro sciolto sulle spalle, quando una guardia daziaria mi chiese se aveva nulla da daziare.

Tale domanda veramente m'indispettì, non essendomi mai toccato simile tratto, nè in questa, nè in altra città, nè da private imprese, nè da finanza, anzi non ebbi mai motivo di lagnarmi di alcuno.

Nè io, nè il suddetto mio compare abbiamo bisogno di abbassarci a frodare l'impresa del dazio di un misera-

bile kilo di caffè, zucchero od altre inculcenti inezie; ma da questo imprudente agire della guardia nacque un alterco fra noi, che poteva portare qualche seria conseguenza, stante anche il temperamento piuttosto caldo in simili casi del signor Bisutti.

Raccomando quindi al Municipio ed all'impresa, che facciano in modo che tali fatti non si ripetano (essendone succesi già di molti in passato), che i cittadini sieno rispettati e che possano a loro talento andare e ritornare in città dai loro passeggi od affari quando vogliono senza esser fermati senza alcun motivo.

I tempi del dominio straniero sono cessati, nè sta bene vi siano ora simili inconvenienti, che qualche volta potrebbero andare a terminare male. Infine si vorrebbe che venisse chiamata all'ordine quella guardia, onde sappia meglio eseguire il suo mestiere senza molestare innocui cittadini e specialmente quelli che sono ben lontani dal perdersi in supposte bassezze.

Udine, 15 febbraio 1883.

GIO. BATT. RAISER

Teatro Minerva. Che cos'è che attirò ieri a sera al Teatro Minerva il nostro pubblico? Forse il desiderio di gustare ancora una volta quello splendido lavoro che, passando trionfalmente dall'uno all'altro dei teatri d'Italia, rivelò nel Cavallotti il poeta dell'epoca nostra? O forse il desiderio di riudire quella briosa e garbata commedia del Salvestri che, rappresentata altra volta sulle scene del nostro Sociale, lasciò in tutti la più gradita impressione?

Io davvero non saprei dirvelo, ma se si deve arguire dalle accoglienze fatte ad entrambi i lavori si deve concludere che i due desideri si sieno fusi in un solo, e che il pubblico nostro abbia voluto così dimostrare che sa apprezzare e lo scherzo poetico dell'uno e la spiritosa commedia dell'altro.

Il *Cantico dei Cantici* ebbe per interpreti la signorina Prosdoci e i signori Artale e Strini. Diciamo subito, l'interpretazione fu buona, l'esecuzione non tanto. Certe sospensive, qualche alterazione dei versi, e varie altre mende dimostrarono che la recitazione di quel lavoro era prematura e che non si era forse avuto il tempo necessario di mandarne bene a memoria le parti. Quella che mi parve sicura del fatto suo si fu la signorina Prosdoci, una Pia veramente adorabile; però nelle controcene la vorrei un po' più castigata.

Il lavoro del Cavallotti destò nel pubblico il più grande entusiasmo; gli attori furono varie volte chiamati al proscenio fra calorosi battimani e fra continue ed insistenti grida di bis. Verrà facilmente replicato.

Anche il lavoro del Salvestri piacque moltissimo, sia per il continuo succedersi di graziosi equivoci, che mi mettono nell'impossibilità di narrarne l'intreccio, come anche per il brio e lo spirito che formano di quel lavoro un vero gioiello.

L'interpretazione ed esecuzione furono buonissime ed il pubblico si divertì moltissimo ed applaudì.

REMO.

Questa sera: *Amore nei campi*, bozzetto campestre in un atto del comm. Pagano. **Nuovissimo.**

Farà seguito: *I nostri bimbi*, commedia in 4 atti di T. H. Biron.

Per Domani: *Fernanda*, commedia in 4 atti di V. Sardou.

E allo studio la brillantissima commedia in 3 atti *Dall'ombra al sole* di L. Pillotto. **Nuovissima per Udine.**

Quanto prima: *Il Mondo della noia*.

Mercato di S. Valentino. L'andamento del mercato di bovini e cavalli di ieri, nelle ore del mattino, appariva debole, ma verso le 11 1/2 cominciarono le diverse contrattazioni e prima delle 3 1/2 pom. furono venduti circa 250 capi così divisi: circa 120 buoi, 50 vacche e 70 a 80 fra vitelli, sorani e manzetti.

I prezzi però ritornarono ad abbassarsi di quel 7 a 10 per cento che erano aumentati nel 2.º giorno del mercato. Anche in cavalli di poco prezzo furono fatti circa 40 affari.

Malore. Iersera, vicino all'Albergo d'Italia, cadeva a terra, colpito da accesso epilettico, certo Visentini Eugenio di Planis. Il primo ad accorrere in suo aiuto, a sostenerlo, ad impedire che si facesse male nel suo agitarsi, fu il giovanotto Cantarutti Ettore, al quale doversi, per questo suo bell'atto, una parola d'encomio. Per cura d'un Vigile Urbano, il povero epilettico fu fatto quindi trasportare, in vettura, all'Ospitale.

Le belle giornate di cui godiamo, minacciano di essere ancora una volta precarie. Difatti l'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* annunzia in data 14 corrente: «Una forte perturbazione attraversa l'Atlantico fra il 45° ed il 55° grado. Arriverà sulle coste d'In-

ghilterra, Norvegia e Francia fra i giorni 16 e 18. Sono segnalate procelle al sud-est ed al nord-ovest dell'Atlantico, che è tempestosissimo».

Disgrazia. Ieri, nel pomeriggio, su un carro che transitava per via Gemona stava seduto un contadino.

Non si sa per qual causa, d'un tratto il pover'uomo cadde a terra in modo che una ruota gli passò sur una spalla, cagionandogli gravi lesioni.

Fu subito soccorso, ma il suo stato è allarmante.

Seppellimento. Ieri ha toccato la sorte a un povero asino, che dopo esser stato abbattuto per malattia, venne interrato nel luogo destinato ai quadrupedi.

Alle ore 4 pom. di ieri, munito dei conforti della Religione, spirava **Giovanni Ostermann** nella tarda età di 81 anni.

I figli, la nuora e i nipoti dolentissimi ne danno il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 febbraio 1883.

I funerali avranno luogo alla Metropolitana domani sabato 17 corr. alle ore 9 antimeridiane.

Piccola cronaca goriziana.

— Ballo. Qui si sta progettando un gran ballo mascherato da darsi a mezza quarantina in questo Teatro di società.

— Incendio. Un incendio scoppiato nel fienile d'una casa di Via dei Signori di proprietà del cav. Paulettig ha recato un danno di circa 2 mila fiorini. Il fabbricato era assicurato.

— Elezioni. A Cormons i migliori consiglieri comunali di prima non sono stati rieletti.

— Il suicidio di Cervignano. Pare che il suicidio della povera Elisa B. sia stato l'ultimo capitolo d'un romanzo d'amore. Il medico di quel Comune ha dato la sua dimissione.

— L'aggressione della messaggeria Ronchi-Cervignano. È stata veramente aggredita? Le autorità continuano a dubitare, perchè il postiglione è sempre in gattabuia. Gli importi scomparsi si fanno ascendere a circa 1600 fiorini.

LA PELLAGRA

nella popolazione rurale di Motta di Livenza del dottor Giulio Dozzi.

(Continuazione e fine).

Taluno dirà, che noi abbiamo fatto in questo articolo come quell'autore che fa la prefazione più lunga del libro.

E ciò può essere, ed anzi è. Ma a chi legge non deve importare se il pensiero dell'autore si trova più nella prefazione che nel libro, purchè in qualche luogo ci sia. Qualche volta la prefazione sta al libro, come il proposito, che non manca, al fatto che gli zoppica dietro. Ora in molte cose i propositi sono l'essenziale, anche se per parte di chi li fa non sono seguiti da effetti corrispondenti, quando questi possono venire da altri.

Noi della stampa siamo opportunisti prima di tutto e nostro scopo è di chiamare l'attenzione altrui su tutto quello che crediamo utile ed opportuno, di rilevare fatti ed idee altrui e di gettare le idee nostre come germe cui spetta ad altri il coltivare.

Ci sembrò p. e. che non solo il Dozzi si sia messo su quella via di attenta osservazione, che chiamammo anche sperimentale, che stimiamo dover essere quella in cui sia opportuno entrare circa alla pellagra adesso che ci si pensa; ma che egli, come medico di campagna, dimostri le vere attitudini di osservatore e di statistico metodico e ragionato per dare giusti e non apparenti responsi a chi vuole intervenire nella cura generale per vie economiche ed igieniche del flagello della pellagra, ma anche del medico igienista ed edilizio, come dovrà divenire il medico condotto, quando sia stimato, onorato e compensato come si deve, perchè degno di esserlo.

In campagna, dove quelli che possano influire in bene, se vanno d'accordo appunto nel bene, sono principalmente il sindaco, il parroco, il medico ed il maestro, certo il posto del medico, che rappresenta la scienza d'osservazione e sperimentale, non è l'ultimo, anche se il sindaco deve nell'amministrare e provvedere tener il primo posto e se il parroco col debito di carità che gli s'impone e coll'autorità che non gli manca mai quando è adoperata per il vero scopo cristiano, ed il maestro, che semina le cognizioni per l'avvenire hanno ciascuno una bella parte da fare.

Tra i tanti ideali che si mettono in scena oggi, noi dal punto di vista umanitario e sociale, per i Comuni ru-

rali ci siamo fatto l'ideale della lega per il bene di questi quattro personaggi. Siccome poi (lo diremo prendendo la parola dal Crispi) se le passioni ed i pregiudizi ci dividono, l'amore istintivo e meditato del bene e più ancora il proposito di attuarlo ci possono unire, così proclamiamo questa lega molto più democratica di quella del Bertani, del Mario e di tutti quelli (Cavallotti, Bovio, Majocchi, Costa ecc.), che scrissero lettere nelle quali apparisce che per la cura radicale dell'Italia i radicali vanno d'accordo meno assai che i medici al letto dell'ammalato e gli avvocati quando contendono nel foro.

Ma quei quattro personaggi del villaggio, appunto perchè le loro funzioni sono tanto diverse, ma secondo noi punto ripugnanti, anzi concordi, possono fare una buona lega per la guerra ai malanni della Campagna, tra cui la pellagra va guadagnando, pur troppo, un non più conteso primato.

Noi (guardate caso!) a cui i temporalisti affibbiano volentieri il nome di anticlericali, perchè avversari ad oltranza ai temporalisti, che sono una setta perniciosa alla religione ed al clero, abbiamo una gran fede non soltanto nella scienza del medico e nell'opera del maestro, quando venga anche questo bene scelto e sussidiato di tutti i mezzi occorrenti, ma anche nel parroco, quando ci metta tutta la buona volontà nel fare il suo dovere. Guardate p. e. quel bravo uomo dei forni, l'Anelli, quanto tutti gli vanno incontro, o come da tanti si pianse sulla tomba del Turazza, e come tutti si rallegrano coi nostri parroci promotori delle latterie sociali in Carnia, od onorano l'arte della musica religiosa nel Tomadini.

Ripetiamolo pro opportunitate, anche col pericolo di prolungare questa seconda prefazione, che noi vogliamo confidare nella lega del bene dei quattro accennati personaggi di villa per la cura radicale della pellagra. Ed in questo siamo sicuri di essere d'accordo anche coi nostri amici Pari e Manzini e col Romano, che col nuovo giornale della *Pastorizia del Veneto* potrà molto influire a far sistemare le stalle, i cortili e le concimaie ed a dotare della vacca da latte tutte le case contadine.

Veniamo finalmente al Dozzi, che pubblica il suo libro anche per fare carità al povero.

Egli, appena entrato nell'ufficio, fungendo ancora più da chirurgo che da medico, si accorse che aveva da fare con uno sterminato numero di pellagrosi, i quali abbondano ancora più nelle Basse dove il lavoro è più faticoso, l'alimentazione men buona, l'abitato cattivo addirittura. Egli visitò tutte quelle case disperse, per vedere sul luogo l'ampiezza del male e per indicare ai proprietari il debito, ed anche l'interesse loro, seguendo i consigli del Lombroso di osservare con animo non preoccupato e del Bertani (parlava il medico e l'uomo quando diede i suoi consigli, non il politico) di creare una agitazione per trovare alla pellagra i rimedi ed anche i modi di prevenirla, come deve essere il caso d'ogni male.

Trovò, che in quei paesi i contadini rozzi e fiacchi hanno bisogno di essere aiutati e guidati dai proprietari, che se ne dovrebbero occupare di più per migliorare le loro condizioni anche nel proprio interesse.

Egli va storicamente indagando le cause primitive di questo male e le esamina senza prevenzioni, e mostra quali sono le condizioni economiche di quelle popolazioni, per varie ragioni peggiorate, mette tra le possibili cause non solo le generalmente adottate, ma anche l'abuso dei salassi, che siano fra le cause permanenti anche le insolazioni, il contagio, l'eredità, l'alimentazione plastica insufficiente, le cattive abitazioni, l'alcolismo, la deficienza di sale, il maiz ammalato ecc. Parla degli esperimenti con la farina di granturco guasto. Descrive sintomi e cure di molti ammalati, donde si possono ricavare molte induzioni. Poi viene ai provvedimenti: e sarebbero nella loro somma considerati come utili tutti quelli superflui che da noi indicati. Mostra come si debbano modificare le coltivazioni e la alimentazione, e combattere i mali incipienti nei primi sintomi, indica le cure, suggerisce le osservazioni e gli esperimenti, dà la statistica specializzata per età e per sesso, mette insomma anche gli altri sulla via di osservare diligentemente, di sperimentare, di curare, di provvedere.

Noi non diciamo di più, perchè saranno molti, che vorranno spendere quella lira che serve alla beneficenza, procacciandosi il libro stampato dal Prosperini a Padova.

Lo raccomandiamo non solo agli uodell'arte, ma agli amministratori ed ai parroci. Notiamo qui, che mentre noi stavamo scrivendo potemmo salutare un buon parroco, il quale per lo ap-

punto si occupa di attenuare i mali dei suoi parrocchiani afflitti da questa malattia. Prendiamo adunque la sua visita come un buon augurio di quello che vorranno fare tutti i nostri parroci di campagna, ora che il flagello della pellagra minaccia di estendersi sempre più e che dobbiamo adoperare tutti i mezzi per combatterlo.

Quando lo si attacchi con forze riunite su tutta la linea non dobbiamo disperare di vincerlo. In ogni caso avremo fatto il nostro dovere, e questa è già una vittoria del bene, un'ottima politica per tutti, poichè il vantaggio morale è da calcolarsi per qualche cosa anche esso.

P. V.

NOTABENE

Calendario militare per l'anno 1883. Per cura dell'Editore dell'*Esercito Italiano*, il 20 del corrente mese vedrà la luce in Roma il *Calendario militare per il 1883*, contenente il *Ruolo di anzianità degli ufficiali dell'Esercito permanente, della Milizia mobile e della Milizia territoriale e la loro posizione al 31 dicembre 1882*, non che il testo della nuova legge sull'*Ordinamento dell'Esercito e la Circonscrizione militare territoriale del Regno*, recentemente approvata dal Parlamento. Questa pubblicazione si raccomanda da sé al pubblico militare.

FATTI VARI

Le spese di Savorgnan di Brazzà. Il Ministero della Finanze francesi ha presentato alla Camera una domanda di credito suppletorio di fr. 45.000 per rimborsare il co. Savorgnan di Brazzà delle spese che egli aveva fatte del suo per quelle intraprese, che il coraggioso viaggiatore ha il torto di assumersi con tanta abnegazione per un paese che non è il suo.

San Lucifero. Notizie giunte da Valermosa riferiscono che in quel Comune gli animi sono molto eccitati per avere l'arcivescovo della diocesi radiato dall'elenco dei Santi il taumaturgo Lucifero. Così l'*Avvenire di Sardegna*.

ULTIMO CORRIERE

I Bonaparte.

Londra 15. Il *Times* dice che il colloquio del Principe Gerolamo coll'ex imperatrice Eugenia tolse alcuni malintesi privati, ed ha per conseguenza il riconoscimento formale del principe Gerolamo come capo della famiglia Bonaparte. L'ex imperatrice Eugenia disse che fece il viaggio a Parigi allo scopo di protestare contro l'abuso di potere del Governo francese e di esprimere simpatia per il principe prigioniero. Essa ha intenzione di non partecipare a nessuna intrapresa segreta od illegale contro la Repubblica. Il principe Gerolamo disse che nessun voto del popolo francese annullò il plebiscito nel 1870; se si facesse un plebiscito a favore della Repubblica, egli vi si sottoporrebbe; finché ciò non avviene, egli crede che il governo attuale non abbia l'assenso del popolo. Saggiamente che se fosse espulso, egli verrebbe a Londra e il principe Vittorio entrerebbe nell'esercito italiano. Terminò smentendo che intendesse di abdicare a favore del principe Vittorio, col quale non esiste alcun antagonismo.

Il discorso della Corona Inglese.

Londra 15. Il discorso del trono dice: Le relazioni colle potenze sono amichevoli. Il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto si è effettuato con la rapidità concessa da un prudente apprezzamento delle circostanze. Procurerò di far prendere provvedimenti efficaci pel mantenimento dell'ordine, onde assicurare una rappresentanza equa coi bisogni e coi desideri della popolazione, nonché col rispetto degli obblighi internazionali. Poter già mantenere la promessa fatta al Sultano, alle potenze, di sottoporre alla loro considerazione amichevole gli accordi che mi sembrano più atti ad assicurare la stabilità del governo Kediviale, la prosperità e la felicità del popolo egiziano, la sicurezza del canale di Suez, la pace d'Europa in Oriente. Faccio fiducioso assegnamento sull'equo apprezzamento di questa politica da parte degli altri paesi.

Il discorso constata la riunione della conferenza per assicurare la libera navigazione del Danubio.

La condizione sociale in Irlanda continua a migliorare, tuttavia l'esistenza di società segrete a Dublino richiederà una costante vigilanza del potere esecutivo. Il governo presenterà una legge accordante compensi ai fittaiuoli inglesi e scozzesi per i miglioramenti agricoli compiuti.

Una dimostrazione a Londra.

Londra 15. Una dimostrazione a Trafalgar-square approvò una mozione, protestante contro l'esclusione di Bradlaug dai Comuni. Bradlaug dichiarò che vi andrebbe personalmente a reclamare il suo seggio. Si diresse con molti partigiani verso la Camera. La folla si è dispersa nelle vicinanze del palazzo legislativo, fortemente custodito dalle guardie, per respingere qualsiasi colpo di mano di Bradlaug.

Cose ferroviarie.

Berna 15. La Compagnia del Gottardo convocò sabato a conferenza in Lucerna le Compagnie ferroviarie interessate francesi, belghe e svizzere onde perfezionare i servizi internazionali.

Trattasi specialmente di lottare colla concorrenza da cui è minacciata dalla organizzazione del treno rapidissimo Londra-Roma, progettato dalla Parigi-Lione-Mediterraneo colle linee italiane.

Il treno Londra-Calais-Parigi-Torino-Genova-Roma avrebbe vantaggi considerevoli su quello Gottardo-Basilea-Ostenda, ovvero Basilea-Calais La Compagnia del Gottardo proporrebbe treni rapidi diurni.

Nihilisti in Francia.

Parigi 15. Il tribunale condannò a due anni di carcere il polacco che nello scorso novembre aveva scritto da Londra a Grevy: « Cittadino, se non ti dimetti sarai giustiziato per ordine del comitato rivoluzionario ».

Questo polacco era stato arrestato pochi giorni dopo che scrisse la lettera mentre sbarcava a Calais. Gli furono trovate sulla persona carte compromettenti: egli negò sempre però di essere stato autore della lettera. Venne assolto l'americano Hirschweil, d'anni diciassette, stato arrestato sotto l'imputazione di complicità col polacco.

Nell'istruttoria si constatò essere entrambi nihilisti e probabilmente strumenti inconsci di una polizia straniera.

Per Riccardo Wagner.

Vienna 15. Tutti i giornali recano numerosi tratti biografici, aneddoti e lettere di Wagner.

Il Consiglio comunale, le primarie Società musicali e i più cospicui cittadini vanno a gara nel tributare onori alla memoria del grande trapassato.

Furono spedite numerose corone. Pare si abbia intenzione di erigergli qui un monumento.

TELEGRAMMI

Cattaro 15. Il principe Karageorgievich conferì ripetutamente cogli insorti erzegovesi internati nel Montenegro. Ieri si è recato a Kolaschin.

Napoli 15. Il piroscafo *Abissinia* è giunto da Calcutta.

Parigi 15. La riunione dei tre gruppi della sinistra radicale, dell'unione repubblicana e dell'unione radicale, respinsero la proposta di Floquet, e adottarono quella di Barbey. Quindi la maggioranza della Camera è in disaccordo colla maggioranza della Commissione.

Il Principe Napoleone è arrivato ieri.

Londra 15. I Malgasci partiranno presto, per gli Stati Uniti; ritorneranno in Europa prima di recarsi al Madagascar. Lo *Standard* ha da Lisbona: La squadra portoghese parte per la costa occidentale dell'Africa e vi prenderà possesso di Malombo e Cabinda.

Bombay 14. Il piroscafo *China* della Società di navig. italiana è arrivato dall'Italia.

Berlino 15. A proposito della pubblicazione nell'*Hamburger Correspondence* di un colloquio con alcuni prelati italiani, secondo cui soprattutto la controfirma da parte di Bismarck alla lettera dell'imperatore al papa era un fatto che produsse una grande impressione anche fra i membri meno tolleranti della Curia, la *Norddeutsche All. Zeitung* dichiara che tale controfirma ha nulla di straordinario e si esercita da ben vent'anni.

Parigi 15. Il consiglio dei ministri decise di sostenere alla Camera il progetto Barbey, meno l'art. 3.

Parigi 15. (Camera). Marcon legge la relazione conclusiva per il rigetto del progetto del Senato, che soddisfa nessuno, e per l'approvazione del progetto di Floquet. Domanda la discussione immediata.

Deves dichiarare che Grevy non ha ancora accettato definitivamente la dimissione del gabinetto cagionata unicamente dalla malattia di Fallières; il ministero esiste ancora costituzionalmente e si pone all'ordine della Camera. Floquet, abbandonando il suo progetto, accetta la transazione sul progetto Barbey, sul quale l'accordo è possibile fra Camera e Senato.

Mezieser sostiene il progetto Wad-

lington e Montjau attacca vivamente il Senato.

La discussione generale è chiusa. Troust propone come emendamento il progetto Barbey, sopprimendo l'articolo 9 del progetto, che così modificato è accettato dal governo.

Vienna 15. La nave austriaca *Imperatrice Elisabetta* proveniente da Cadice, diretta alla Nuova Orleans, s'incendiò in alto mare. L'equipaggio si è salvato.

Treviso 16. Nel processo contro i quattro villici arrestati per via di fatto contro il signor Perocco e minacce contro il signor De Re, il Tribunale pronunciò ordinanza di rinvio della causa a giorno indeterminato e la immediata scarcerazione degli imputati.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 15 febbraio 1882.

(Listino ufficiale).

	all'ettolit.	Al quintale gius. ragg. ufficiale
Fumento	da L. a L. 17.50	da L. a L. 23.17
» nuovo	10	12.50
Granoturco	10	12.50
Segala	12.30	16.73
Sorgorosso	7	7.50
Lupini	7	7.50
Avena	16.50	18
Castagne	16.50	18
Fagioli di pianura	16.50	18
» alpigiani	16.50	18
Orzo brillato	16.50	18
» in pelo	16.50	18
Miglio	16.50	18
Spelta	16.50	18
Saraceno	16.50	18

FORAGGI.

	fuori dazio	con dazio
Fieno:	da L. a L. 6.50	da L. a L. 7.20
dell'alta (1 ^a qualità)	5.20	5.70
» (2 ^a)	5.40	5.90
de la bassa (3 ^a)	5.40	5.90
Paglia da foraggio	2.19	2.34
» da lettiera	1.89	2.04
Legna da ardere taglie	6.10	7.20
» in stanga	6.10	7.20
Carbone di legna	6.10	7.20
» canellino	6.10	7.20

Grani. Stante la ricorrenza del mercato bovino la piazza era mediocrementemente fornita di generi, primeggiando il granoturco, la maggior parte venduto a prezzi che vanno dalle 1.10 a 1.75. I vari prezzi praticati furono i seguenti: granoturco 1.10, 1.05, 1.05, 1.11, 1.25, 1.15, 1.17, 1.2, 1.25, 1.25.

Pegli altri cereali i soli prezzi del listino.

Foraggi e combustibili. Mercato mediocre.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 15 febbraio

Napol. 9.52, 1/2 a 9.50, 1/2	Ban. ger. 58.50 a 58.50
Zeech. 5.60, 1/2 a 5.58, 1/2	Rend. au. 77.70 a 77.80
Londra 119.50 a 120.05	R. un. 4 pc. 86.85 a —
Francia 47.30 a 47.65	Cred. t. 293 — a 292 —
Italia 47 — a 47.20	Lloyd 662 a 660 —
Ban. Ital. 47.05 a 47.15	Rend. it. 86.1/2 a 86.5/8

LONDRA, 14 febbraio

Inglese 102.1/16	Spagnuolo —
Italiano 85.5/8	Turco —

VENEZIA, 15 febbraio

Rendita pronta 87.70 per fine corr. 87.85	
Londra 3 mesi 85.53	— Francese a vista 85.68

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.21 a 20.20	
Bancanote austriache da 212.50 a 213 —	
Fiorini austr. d'arg. da — a —	

PARIGI, 15 febbraio (Apertura).

Rendita 3 0/0 79.19	Obbligazioni —
» 5 0/0 114.65	Londra 25.19
» Ital. 86.72	Italia 1 —
Ferr. Lomb. —	Inglese 102.1/4
» V. Em. —	Rendita Turca 11.60
» Romane —	

FIRENZE, 15 febbraio

Nap. d'oro 20.22, 1/2	Ferr. M. (con) —
Londra 25.15	Banca To. (n.o) —
Francia 100.85	Credito it. Mob. —
Az. Tab. —	Rend. italiana 87.65, 1/2
Banca Naz. —	

VIENNA, 15 febbraio

Mobiliare 292.60	Napol. d'oro 9.49
Lombarda 137.75	Cambio Parigi 46.55
Ferr. Stato 329.80	» Londra 19.70
Banca Nazion. 830 —	Austriaca 78.17

BERLINO, 15 febbraio

Mobiliare 514 —	Lombarda 237 —
Austriache 569 —	Italiane 87.40

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Sig. Glo. Reor di Valeriano

Vi prego di riscontro e di evasione alle mie lettere 3, 17, luglio; 2, 12 settembre; 10 ottobre ed 8 gennaio p. p.

ANTONIO BUSINELLO

Avviso.

Nell'Ufficio della Casa di Ricovero si terrà il 28 febbraio 1883 un'asta per l'affittanza della Casa con Bottega sita in Udine Piazza Vittorio Emanuele n. 8, per l'epoca da 1 marzo 1883 a 31 dicembre 1889 sul dato di annue l. 702.

AVVISO

I coniugi sottoscritti si pregiano portare a pubblica conoscenza che nell'assumere la conduzione dell'Osteria al **Buon Pastore** (sita di rimpetto l'antico Milanopolo) introdussero *Vini Nostri di Versa* a cent. 60 al litro ed *aceto di puro vino* a cent. 40 al litro. La decenza del locale illuminato a gaz, il pronto e premuroso servizio che prestano, fanno loro sperare di vedersi onorati di numeroso concorso.

GIACOMO BOSCARIO

ADELAIDE MAJOCCHI

Scaldapiedi

quadrati ed ovali tanto in ottone che in latta, con e senza fodera di stoffa, si trovano vendibili in Udine al negozio e laboratorio di Domenico Bertaccini, a prezzi discretissimi.

Lumi a benzina.

Non più concorrenti per i tanto nominati lumi a benzina, garantiti senza odore e fumo, si vendono a L. 1, al negozio e laboratorio di

Domenico Bertaccini

in Poscolle e Mercatovecchio

Lumi ad olio

Il sottoscritto avendo sempre cercato di soddisfare coi suoi lavori alle esigenze dei clienti rende noto che tiene pure in vendita le tanto ricercate lucerne a pompa consimili a quelle che si usano negli uffici delle ferrovie.

Tiene pure altre lucerne ad olio a molla che si usano negli scrittoi ecc.

Trovasi eziandio bello e compito un lampadario ad olio d'appendere alle pareti nei corridoi dei teatri, alle quinte e batteria del palco scenico; ed è provveduto di tubi e stoppini di scorta per i lumi che si danno garantiti, riattandoli in caso di bisono.

Non dubita la concorrenza, attesi i prezzi convenientissimi.

Domenico Bertaccini

via Poscolle e Mercatovecchio

PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta indistintamente ai Comuni la riduzione del 50 0/0 sui prezzi normali di tariffa (salvo le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4^a che per la 3^a pagina e per Comunicati.

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza per Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

Novità musicali

presso il Negozio Cartoleria e Musica

LUIGI BAREI

Udine Via Cavour N. 14 Udine

Scelti ballabili che si eseguono nelle feste del Teatro Minerva ridotti per Pianoforte.

Heilmann	« Un ballo a luce elettrica »	Polka
»	« Piccolo Faceto »	»
Fahrbach	« Fluido »	»
»	« Cuor di Donna »	»
»	« Nel vortice della Danza »	»
Katzan	« Detto e fatto »	»
Heyer	« In famiglia »	»
»	« Teste arruffate »	»
Faust	« Tra un atto e l'altro »	»
»	« Ondate »	»
Heyer	« Giocando e bevendo »	Mazurka
Faust	« Odalisco »	»
Seifert	« Commercio »	»
Heilmann	« Fonografo »	Valzer
Fahrbach	« Dove si canta »	»
»	« Ritorno delle Rondini »	»
Gronado	« El Turia »	»
Faust	« Penso a te »	»

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant. misto	ore 7.21 ant. »	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.37 ant. »
» 5.10 » omnibus	» 9.43 » »	» 5.35 » omnibus	» 9.55 » »
» 9.55 » acceler.	» 1.30 pom. »	» 2.18 pom. acceler.	» 5.53 pom. »
» 4.45 pom. omnibus	» 9.15 » »	» 4.00 » omnibus	» 8.26 » »
» 8.26 » diretto	» 11.35 » »	» 9.00 » misto	» 2.31 ant. »

da UDINE a PONTREBBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 6.00 ant. omnibus	ore 8.56 ant. »	ore 2.30 ant. omnibus	ore 4.56 ant. »
» 7.47 » diretto	» 9.40 » »	» 6.28 » idem	» 9.10 » »
» 10.35 » omnibus	» 1.33 pom. »	» 1.33 pom. idem	» 4.15 pom. »
» 6.20 pom. idem	» 9.15 » »	» 5.00 » idem	» 7.40 » »
» 9.05 » idem	» 12.28 » »	» 6.28 » diretto	» 8.18 » »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 7.54 ant. diretto	ore 11.20 ant. »	ore 9.00 pom. misto	ore 1.11 ant. »
» 6.04 pom. acceler.	» 9.20 pom. »	» 6.50 ant. acceler.	» 9.27 » »
» 8.47 » omnibus	» 12.55 ant. »	» 9.05 » omnibus	» 1.05 pom. »
» 2.50 ant. misto	» 7.38 » »	» 5.05 pom. idem	» 8.08 » »



20

LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la **ricolorazione** dei capelli del Dottor William Wood di New-York.

Questa deliziosa flozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La Bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street, New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

Pastiglie Pettorali Incisive
Dalla Chiara.

Deposito generale in **VERONA** presso il preparatore **GIANNETTO DALLA CHIARA** farmacista.

Ogni pacchetto delle vere pastiglie Dalla Chiara è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle tosse nervose, bronchiali, polmonali, canina dei fanciulli, ecc. ecc.

Domandare ai sig. Farmacisti *Pastiglie Dalla Chiara*.

Prezzo cent. 75 al pacchetto.

Per rivendita largo sconto. — Vendonsi in **Udine** alla farmacia **A. Fabris, Alessi, Comessatti, Minisini.**

— In **FONZASO Bonsembiante**. Nelle altre città e paesi presso i principali farmacisti.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli **centesimi 75.**

ALLE PERSONE DEBOLI

Pillole Toniche Stimolanti Afrodisiache e Rigeneratrici

del dott. J. B. von WYMENA

38

Le Pillole Wymena sono di virtù toniche stimolanti e ricostituenti. Riescono utilissime ed efficaci alle persone indebolite per soverchie fatiche, occupazioni mentali, malattie gravi, abuso di salassi, emorragie, parti frequenti o laboriosi, aborti, allattamento prolungato, sconcerti nervosi, ecc.

Si raccomandano poi in ispecial modo alle persone che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere, asuefazioni segrete, polluzioni notturne, e contro l'impotenza anche nell'età avanzata.

Scatola da 100 pillole L. 5 — In Provincia L. 5.50

Deposito presso l'Amministrazione del *«Giornale di Udine»*

CHI CERCA IMPIEGO

31 O VUOLE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE

TIENE CARTELLE DI PRESTITI

Si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

Annunziatore Generale

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (via Silvio Pellico 6)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

e riporta pure le Estrazioni dei Prestiti.

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di private e del lotto del Regno.

Abbonamento annuo sole Lire **DUE** (con diritto alla verifica gratuita, però solo all'atto dell'abbonamento) — Inserzioni: cent. 20 la linea; per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta.

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del Giornale.

SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la **Cromotricosina**, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercé il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo specifico i capelli rinascono dalla circonferenza al centro *come finissima lanugine* quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (*emissio capillorum cum colore*) fa vedere in poche settimane e forse in meno di *cento ore* all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: **Francesca Novello-Dasso**, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e **G. B. Bonavera** vecchio di anni 80 (Salita Pollainoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

Deposito presso l'Amministrazione del *«Giornale di Udine»*. Un vasetto costa **lire 5** e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli **cent. 60.**

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surgente con molto vantaggio tutti gli acceti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — **Prezzo Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del *«Giornale di Udine»*.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E R.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 Febbraio partirà per

Montevideo Buenos-Ayres

Rosario S. Fe

il Vapore

MESSICO

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.

COLLA

MASTICE BONACINA.

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastrini, schiuma, ecc.; resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flacon con istruzione **Lire 1.30.**

Si vende presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da **GIORGIO ZOJA** chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico **ZOJA** e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. 75 presso l'Ufficio del *«Giornale di Udine»*.

LIQUIDO

RIATTIVANTE
LE FORZE

DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di **A. FABRIS** in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo **LIQUIDO**, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del **LIQUIDO** disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50

35

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e stampe contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1.50. — Queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizi, ecc.

Polvere inglese di riso soprafina per asciugare, rinfrascare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1 la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del *Giornale di Udine*.

ANATERINA

PER LE MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dall'alito.

Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'ELIXIR ANATERINA

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'asportazione. — Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a **lire 1.50.**

Si vende presso l'Amministrazione del *«Giornale di Udine»*.

Tutte le Novità

Locomotive a vapore con fischio, caldaia in ottone lucido, forno a spirito, cui si possono aggiungere vagoni per formare treni completi, i quali posti in azione percorrono a grande velocità tanto in linea dritta che all'ingiro da 300 a 600 metri a seconda della loro grandezza.

Vi sono pure degli eleganti **treni completi** in metallo verniciato a colori con locomotiva a molla d'orologeria ed in diverse grandezze. Il tutto vendibile al negozio e laboratorio di

87

DOMENICO BERTACCINI